

Al Vomero e in tutta la città si impongono severe misure contro le squadrace

Nessuno li vuole a piazza Vanvitelli

Il quartiere è ormai diviso in zone di influenza e si vuol trasformare la lotta politica in scontro fra le bande - La risposta di commercianti, studenti e organizzazioni democratiche - Le forze dell'ordine devono fare il loro dovere - La destra violenta isolata, dice l'aggiunto del sindaco



Un momento della grande manifestazione svoltasi ieri mattina per protesta contro l'ennesima infame aggressione dei fascisti a Napoli

«Se vuoi prendere altre vie a piazza Vanvitelli... Questo hanno gridato l'altro giorno i fascisti al giovane Claudio Miccili, dopo averlo lasciato in una pozza di sangue, col capo sfasciato dalle sprangate. Una sfida aperta, sprezzante; ma inascoltabile e da respingere con forza, con una grande mobilitazione democratica e di massa.

«Cosa sta succedendo al Vomero? Cosa sta diventando piazza Vanvitelli? Le intenzioni sono chiare, già a partire dalle scritte sui muri. Parlano di minacce, di morte: «Porco, scusa se ti chiamo comunista»; «Via i rossi dal Vomero»; «A morte i rossi». Le firme sono devastatrici ora i simboli di Ordine nuovo, del Fronte della gioventù, del Nisi.

«Questa deve diventare una piazza nera» — così disse, alcuni anni fa, il ministro Caradonna nel corso di una assemblea pubblica, ancora oggi, vogliono mirare le azioni leppistiche, le aggressioni, i raid di questi giorni.

«Un tempo — racconta uno studente — piazza Vanvitelli era il punto di incontro solo dei fascisti comunisti. Ora, invece, vengono da ogni parte della città». E perché si rinfocano i delinquenti? Gli assalti alla locale sezione del Pci, alle sedi delle organizzazioni democratiche, le aggressioni a singoli militanti della sinistra, quasi non si contano più.

«Un tempo — racconta uno studente — piazza Vanvitelli era il punto di incontro solo dei fascisti comunisti. Ora, invece, vengono da ogni parte della città». E perché si rinfocano i delinquenti? Gli assalti alla locale sezione del Pci, alle sedi delle organizzazioni democratiche, le aggressioni a singoli militanti della sinistra, quasi non si contano più.

«Un tempo — racconta uno studente — piazza Vanvitelli era il punto di incontro solo dei fascisti comunisti. Ora, invece, vengono da ogni parte della città». E perché si rinfocano i delinquenti? Gli assalti alla locale sezione del Pci, alle sedi delle organizzazioni democratiche, le aggressioni a singoli militanti della sinistra, quasi non si contano più.

«Un tempo — racconta uno studente — piazza Vanvitelli era il punto di incontro solo dei fascisti comunisti. Ora, invece, vengono da ogni parte della città». E perché si rinfocano i delinquenti? Gli assalti alla locale sezione del Pci, alle sedi delle organizzazioni democratiche, le aggressioni a singoli militanti della sinistra, quasi non si contano più.

«Un tempo — racconta uno studente — piazza Vanvitelli era il punto di incontro solo dei fascisti comunisti. Ora, invece, vengono da ogni parte della città». E perché si rinfocano i delinquenti? Gli assalti alla locale sezione del Pci, alle sedi delle organizzazioni democratiche, le aggressioni a singoli militanti della sinistra, quasi non si contano più.

«Un tempo — racconta uno studente — piazza Vanvitelli era il punto di incontro solo dei fascisti comunisti. Ora, invece, vengono da ogni parte della città». E perché si rinfocano i delinquenti? Gli assalti alla locale sezione del Pci, alle sedi delle organizzazioni democratiche, le aggressioni a singoli militanti della sinistra, quasi non si contano più.

«Un tempo — racconta uno studente — piazza Vanvitelli era il punto di incontro solo dei fascisti comunisti. Ora, invece, vengono da ogni parte della città». E perché si rinfocano i delinquenti? Gli assalti alla locale sezione del Pci, alle sedi delle organizzazioni democratiche, le aggressioni a singoli militanti della sinistra, quasi non si contano più.

«Un tempo — racconta uno studente — piazza Vanvitelli era il punto di incontro solo dei fascisti comunisti. Ora, invece, vengono da ogni parte della città». E perché si rinfocano i delinquenti? Gli assalti alla locale sezione del Pci, alle sedi delle organizzazioni democratiche, le aggressioni a singoli militanti della sinistra, quasi non si contano più.

«Un tempo — racconta uno studente — piazza Vanvitelli era il punto di incontro solo dei fascisti comunisti. Ora, invece, vengono da ogni parte della città». E perché si rinfocano i delinquenti? Gli assalti alla locale sezione del Pci, alle sedi delle organizzazioni democratiche, le aggressioni a singoli militanti della sinistra, quasi non si contano più.

GRAVI E INCOMPRESIBILI RITARDI NELLE INDAGINI

Dopo 48 ore ancora nessun arresto

Presse di posizione di numerose fabbriche della città - L'agguato al compagno Cozzi

Sabato sera l'aggressione selvaggia — colpita da sprangate di ferro — a Claudio Miccili; ieri mattina il pestaggio del compagno Emilio Cozzi, membro del comitato unitario di vigilanza democratica. «Un raid» fascista, o comunque le provocazioni antipolitiche, tornano — con questi due ultimi episodi — prepotentemente alla ribalta nella nostra città. E si tratta di una «logica» — quella dell'intimidazione e della violenza — che è indispensabile spezzare immediatamente, e in questo senso, appaiono già gravi i ritardi e le lentezze della magistratura e degli organi di polizia nell'individuazione dei responsabili.

CON IL FIATO SOSPESO I SUOI FAMILIARI E GLI AMICI

Un via vai per Claudio al Cardarelli

Lieve miglioramento nella giornata di ieri Tutti parlano del suo amore per la natura

Il primo piano del centro di riabilitazione dell'ospedale Cardarelli per tutta la giornata di ieri c'è stato un continuo via vai. Sono gli amici e i familiari di Claudio Miccili, il giovane di 20 anni, sparito venerdì sera da una squadraccia fascista.

EX MERRELL

Contro i tagli proposti dal piano di settore Oggi i cantieri navali scioperano per due ore

La manifestazione nel Porto di Napoli - Interfan: si è deciso per la liquidazione dell'azienda - Ancora ritardi per la ex Merrell

Stamane dalle 10 alle 12 tutti i lavoratori dei cantieri navali pubblici e privati da Castellammare a Capo Miseno fermeranno il lavoro. Una manifestazione promossa dal sindacato, avrà luogo nel porto, sul piazzale antistante la sede del consorzio autonomo. Sarà preceduta da un comizio nel corso del quale parlerà Antonio Borriello, segretario provinciale della FIAM.

Protesta dei docenti per le classi ridotte

Continua altri due giorni lo sciopero degli avvocati

Vesuviana: riaperta ieri la Napoli Torre del Greco

Diretti giorni di scuola sono stati sufficienti per far riemergere la maggior parte delle contraddizioni e dei problemi che hanno caratterizzato gli scorsi anni scolastici. Tra questi, uno dei più gravi è certamente quello della «contrazione» delle classi. In verità la legge prevede che in casi eccezionali il limite possa essere portato a 30. Ma questo non autorizza, come ad esempio è capitato al Righi e in altre scuole, che il limite minimo sia di 30 alunni.

Presentata la X edizione di «E' moda a Napoli»

La decima edizione di «E' moda a Napoli» è in questi giorni di «Macote» che si terrà alla mostra nei giorni 7 e 8 prossimi sono state illustrate ieri alla stampa una ventata di progetti di ristrutturazione di edifici in stile modernista.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi martedì 3 ottobre 1978. Onomastico: Massimiliano (domani Francesco).

LUTTO

FARMACIE NOTTURNE

BENZINAI NOTTURNI

Fino al 30 settembre ritengono aperti nelle ore notturne dalle 22,30 alle 7 i seguenti distributori di benzina: Piazza Mergellina, AGIP; via Carlo D'Urso, AGIP; piazza Lala, IP; viale Michelangelo, Esso; piazza S. Maria a Cubito, Mobil-IP.

GUARDIA MEDICA COMUNALE

PRONTO INTERVENTO SANITARIO

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 8 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.

ATTIVI E ASSEMBLEE

La federazione, ore 17, segreteria: con Patrone, in federazione, ore 16,30, corso Nazionale ragazze con Patrone, domini, in federazione, ore 17, attività degli studenti esteri nei vari organi collegiali.